



RETE ECUMENICA PER L'ACQUA

Sette settimane per l'acqua

Dal 2008 la Rete ecumenica per l'acqua del Consiglio ecumenico delle Chiese prepara meditazioni settimanali sul tema dell'acqua per il tempo di quaresima. Queste sette settimane sono un mezzo di sensibilizzazione intorno alla giornata mondiale dell'acqua il 22 marzo. Le riflessioni bibliche mettono l'accento sui valori della giustizia, dell'amore del prossimo e della cura della creazione.

Donne che trasportano acqua nel nord Malawi oppresso dalla siccità. © ACT Paul Jeffrey



La Rete ecumenica dell'acqua invita ad adoperare il periodo quaresimale per interrogarsi sui mezzi per essere migliori amministratori e amministratrici della creazione di Dio e di mettere in pratica l'amore di Dio nelle nostre relazioni con gli altri. Quest'anno le riflessioni della quaresima vertono sul «Pellegrinaggio verso la giustizia dell'acqua».

La decima Assemblea del Consiglio ecumenico delle Chiese, che si è riunito a Busan recentemente, ha incoraggiato le Chiese ad intraprendere un pellegrinaggio di giustizia e di pace. Nel suo Messaggio l'Assemblea ha dichiarato: «Intendiamo agire insieme. Spronati dalle esperienze vissute a Busan, sproniamo a nostra volta tutte le persone di buona volontà ad impegnarsi con i propri doni ricevuti da Dio a compiere azioni trasformatrici. Questa Assemblea vi invita ad unirvi a noi nel pellegrinaggio. Possano le chiese essere comunità di guarigione e compassione e possa la Buona Novella essere seminata da noi in modo che la giustizia cresca e la profonda pace di Dio abbracci il mondo».

Benché l'acqua sia intrinsecamente legata al benessere degli individui, miliardi di persone nel mondo sono private dall'accesso all'acqua e ai servizi igienici. Le riflessioni pongono l'accento su questa ingiustizia che tocca un terzo della popolazione mondiale.

Abbiamo fatto un lungo cammino nel nostro pellegrinaggio verso la giustizia dell'acqua. Dopo numerosi anni di lotta, le Nazioni Unite hanno dichiarato nel 2010 che l'acqua e i servizi igienici sono diritti umani. Ormai è la messa in pratica di questi diritti a livello dei paesi l'oggetto di tutte le attenzioni, affinché diventi una realtà per tutti quelli e tutte quelle che non ne godono ancora.

Speriamo che le 7 settimane per l'acqua incoraggino le Chiese e le organizzazioni di ispirazione religiosa a discutere di questa questione e a sensibilizzare e a mobilitare le popolazioni e i loro rispettivi governi per portare questo pellegrinaggio alla sua conclusione logica: l'accesso universale all'acqua e ai servizi igienici. Si tratterebbe di un'«azione trasformatrice» come l'Assemblea del CEC ci ha invitato ad intraprendere.

La Rete ecumenica dell'acqua del Consiglio Ecumenico delle Chiese si sforza di promuovere la conservazione, la gestione responsabile e la distribuzione equa dell'acqua per tutti, nella convinzione che l'acqua è un dono di Dio e un diritto umano fondamentale.

Messaggio dell'Assemblea in italiano:

http://www.saenotizie.it/sae/attachments/article/766/Messaggio_Busan_it.pdf